

LA SETTIMANA DI IBL

15 NOVEMBRE 2025

IL COMMENTO

Un Paese che ha scelto di rinascere



Nella nostra newsletter settimanale: il Premio Bruno Leoni 2025 assegnato alla Grecia, le critiche alla manovra e al sistema tributario italiano, la separazione delle carriere dei magistrati, la "battaglia liberale" a difesa del noleggio con conducente, la consueta ricomparsa della tassa patrimoniale, l'europizzazione della politica statunitense con l'elezione a sindaco di Mamdani, i fondi per la crescita in Italia e in Europa, due nuovi paper IBL su golden power e concessioni autostradali, la nuova puntata delle Cronache Leonifiles e altro ancora. Buona lettura!

Il Premio Bruno Leoni viene annualmente assegnato "a figure eminenti che abbiano contribuito a fare avanzare le idee della libertà individuale, del mercato, della libera concorrenza" e una figura come quella di Maria Corina Machado – Premio Bruno Leoni 2024 e oggi vincitrice anche del Nobel per la pace – ne illustra come meglio non si potrebbe il senso.

Attribuire dunque lo stesso premio – come l'Istituto ha fatto nel 2025 – a un intero paese, alla Grecia e ai greci, può apparire come una deviazione, non piccola, rispetto ai suoi obiettivi. Per quanto si possa apprezzare – come recita la motivazione – "la forza e la determinazione di quel Paese nel prendere, nonostante i costi sociali immediati, la difficile strada del risanamento economico e della crescita", per quanto si possa constatare l'evidente cambio di passo registrato nell'ultimo quinquennio dall'economia ellenica, cos'ha tutto ciò a che fare con la difesa delle libertà?

Molto più di quanto non si possa immaginare. Per affrontare e superare squilibri macroeconomici profondi non è sufficiente disporre della opportuna ricetta di politica economica, né è sufficiente accompagnarla con adeguate riforme strutturali. Non basta il supporto dei principali partner internazionali o l'azione decisiva di organismi sovranazionali (la BCE, nel caso di specie). **Le scelte politiche, le architetture istituzionali, il contesto internazionale sono necessari ma non sufficienti.**

È necessario che tempi e modi del superamento di quegli squilibri – le cui radici sono spesso profonde – entrino a far parte del patrimonio culturale di una parte significativa del paese. Siano collettivamente condivise e fatte proprie. Costituiscono un momento di costruzione della identità di quella collettività. E questo è ciò che è accaduto in Grecia fra il 2015 ed il 2019, nel lasso di tempo in cui il paese, dopo aver preso atto delle pesanti conseguenze derivanti dalla scelta di non guardare in faccia la realtà, ha scelto di affrontarla in termini ben diversi dal passato (è appena il caso di ricordare che la Grecia aveva fatto default ben cinque volte nella sua storia di stato indipendente).

Con ciò chiarendo a se stessa, all'area sovranazionale di cui fa parte e al mondo intero che non c'è autonomia senza rispetto della parola data e non c'è indipendenza senza finanze pubbliche in ordine. È stata – nel momento stesso in cui si assumevano impegni gravosi e si accettavano pesanti responsabilità – una scelta di libertà. Per le generazioni presenti e per quelle future.

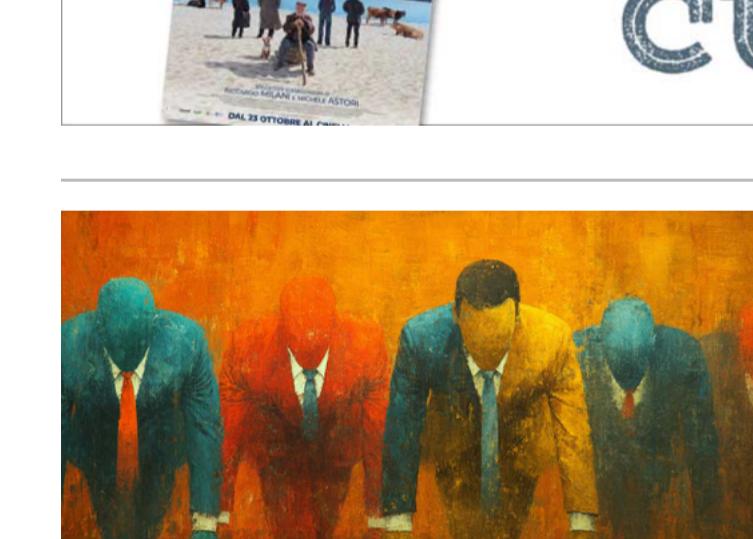
Nicola Rossi
Consigliere d'amministrazione dell'Istituto Bruno Leoni



PREMIO BRUNO LEONI 2025

Come ha ricordato Nicola Rossi, il Premio Bruno Leoni 2025, assegnato lo scorso venerdì 7

novembre, è andato alla Grecia "per aver avuto la forza e la determinazione di prendere, nonostante i costi sociali immediati, la difficile strada del risanamento economico e della crescita". In rappresentanza della Grecia, il Premio è stato ritirato dal Governatore della Banca centrale greca, Yannis Stournaras. Il [video della cerimonia](#) di premiazione è disponibile sul canale YouTube dell'IBL. Nel suo discorso, Stournaras ha riassunto gli errori che hanno condotto alla crisi greca e le lezioni che è possibile trarre dal processo col quale il Paese è tornato sul sentiero del risanamento e della crescita. Durante la sua permanenza a Milano, il governatore greco è stato [intervistato da Danilo Taino](#) per il Corriere della Sera, mentre il TG4 ha mandato in onda [un servizio sulla serata](#).



NOTIZIE E COMMENTI

Il governo è un Robin Hood al contrario, che – come lo scrierfo di Nottingham – sottrae ai poveri per dare ai ricchi? Il sistema tributario italiano (e più in generale la nostra politica

economica) ha senz'altro aspetti regressivi. Ma, fa notare [l'editoriale IBL](#) di questa

settimana, rivolge queste accuse alla legge di bilancio per l'anno 2026, al cui centro c'è il taglio della terza aliquota Irpef dal 35 al 33

per cento, è una vera stupidaggine, per usare un eufemismo.

Un po' per compiacere i tassisti e un po' per

diffidanza verso ciò che era nuovo, la politica italiana ha di fatto neutralizzato **Uber e simili**, imponendo vincoli al noleggio con conducente. Pochi giorni fa però la **Corte costituzionale** ha bocciato queste

restrizioni, accogliendo un **ricorso della Regione Calabria**. Il presidente della

regione ha parlato di "una battaglia liberale": come ha notato Alberto Mingardi

sul [Corriere della Sera](#), è la prima volta da anni che un politico usa questo aggettivo riferendosi concretamente al **valore della concorrenza**.

Sull'Economia del [Corriere della Sera](#),

Stampa Serena Sileoni. A livello dottrinario,

si riconosce che la tassazione del patrimonio,

specie se immobiliare, è a minor rischio di evasione e potrebbe risolvere la

complessità di un sistema impostivo

ormai irrazionale. Tuttavia, chi avanza l'idea

della **patrimoniale** non fa perché la

ritiene un'imposta più efficiente di quella sui

consumi, ma per il mito del suo effetto

distributivo di togliere ai ricchi per dare ai poveri.

Sulla [Economia del Corriere della Sera](#),

Stampa Serena Sileoni. A livello dottrinario,

si riconosce che la tassazione del patrimonio,

specie se immobiliare, è a minor rischio di evasione e potrebbe risolvere la

complessità di un sistema impostivo

ormai irrazionale. Tuttavia, chi avanza l'idea

della **patrimoniale** non fa perché la

ritiene un'imposta più efficiente di quella sui

consumi, ma per il mito del suo effetto

distributivo di togliere ai ricchi per dare ai poveri.

Sull'Economia del [Corriere della Sera](#),

Stampa Serena Sileoni. A livello dottrinario,

si riconosce che la tassazione del patrimonio,

specie se immobiliare, è a minor rischio di evasione e potrebbe risolvere la

complessità di un sistema impostivo

ormai irrazionale. Tuttavia, chi avanza l'idea

della **patrimoniale** non fa perché la

ritiene un'imposta più efficiente di quella sui

consumi, ma per il mito del suo effetto

distributivo di togliere ai ricchi per dare ai poveri.

Sull'Economia del [Corriere della Sera](#),

Stampa Serena Sileoni. A livello dottrinario,

si riconosce che la tassazione del patrimonio,

specie se immobiliare, è a minor rischio di evasione e potrebbe risolvere la

complessità di un sistema impostivo

ormai irrazionale. Tuttavia, chi avanza l'idea

della **patrimoniale** non fa perché la

ritiene un'imposta più efficiente di quella sui

consumi, ma per il mito del suo effetto

distributivo di togliere ai ricchi per dare ai poveri.

Sull'Economia del [Corriere della Sera](#),

Stampa Serena Sileoni. A livello dottrinario,

si riconosce che la tassazione del patrimonio,

specie se immobiliare, è a minor rischio di evasione e potrebbe risolvere la

complessità di un sistema impostivo

ormai irrazionale. Tuttavia, chi avanza l'idea

della **patrimoniale** non fa perché la

ritiene un'imposta più efficiente di quella sui

consumi, ma per il mito del suo effetto

distributivo di togliere ai ricchi per dare ai poveri.

Sull'Economia del [Corriere della Sera](#),

Stampa Serena Sileoni. A livello dottrinario,

si riconosce che la tassazione del patrimonio,

specie se immobiliare, è a minor rischio di evasione e potrebbe risolvere la

complessità di un sistema impostivo

ormai irrazionale. Tuttavia, chi avanza l'idea

della **patrimoniale** non fa perché la

ritiene un'imposta più efficiente di quella sui

consumi, ma per il mito del suo effetto

distributivo di togliere ai ricchi per dare ai poveri.

Sull'Economia del [Corriere della Sera](#),

Stampa Serena Sileoni. A livello dottrinario,

si riconosce che la tassazione del patrimonio,

specie se immobiliare, è a minor rischio di evasione e potrebbe risolvere la

complessità di un sistema impostivo

ormai irrazionale. Tuttavia, chi avanza l'idea

della **patrimoniale** non fa perché la

ritiene un'imposta più efficiente di quella sui

consumi, ma per il mito del suo effetto

distributivo di togliere ai ricchi per dare ai poveri.

Sull'Economia del [Corriere della Sera](#),

Stampa Serena Sileoni. A livello dottrinario,

si riconosce che la tassazione del patrimonio,

specie se immobiliare, è a minor rischio di evasione e potrebbe risolvere la

complessità di un sistema impostivo

ormai irrazionale. Tuttavia, chi avanza l'idea

della **patrimoniale** non fa perché la

ritiene un'imposta più efficiente di quella sui

consumi, ma per il mito del suo effetto

distributivo di togliere ai ricchi per dare ai poveri.

Sull'Economia del [Corriere della Sera](#),

Stampa Serena Sileoni. A livello dottrinario,

si riconosce che la tassazione del patrimonio,

specie se immobiliare, è a minor rischio di evasione e potrebbe risolvere la

complessità di un sistema impostivo

ormai irrazionale. Tuttavia, chi avanza l'idea

della **patrimoniale** non fa perché la

ritiene un'imposta più efficiente di quella sui

consumi, ma per il mito del suo effetto

distributivo di togliere ai ricchi per dare ai poveri.

Sull'Economia del [Corriere della Sera](#),

Stampa Serena Sileoni. A livello dottrinario,

si riconosce che la tassazione del patrimonio,

specie se immobiliare, è a minor rischio di evasione e potrebbe risolvere la

complessità di un sistema impostivo

ormai irrazionale. Tuttavia, chi avanza l'idea

della **patrimoniale** non fa perché la

ritiene un'imposta più efficiente di quella sui

consumi, ma per il mito del suo effetto

distributivo di togliere ai ricchi per dare ai poveri.

Sull'Economia del [Corriere della Sera](#),

Stampa Serena Sileoni. A livello dottrinario,

si riconosce che la tassazione del pat